

La Coscienza di Zeno

La Coscienza di Zeno

di **Italo Svevo**

con

Alessandro Haber

e con

Alberto Fasoli, Valentina Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi

Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Meredith Airò Farulla

Caterina Benevoli, Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavo

regia di

Paolo Valerio

adattamento Monica Codena e Paolo Valerio

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

luci Gigi Saccomandi

musiche Oragravity

video Alessandro Papa

movimenti di scena Monica Codena

una produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production

Capolavoro della letteratura del Novecento, romanzo antesignano di respiro potentemente europeo, ironico e di affascinante complessità, *La coscienza di Zeno* ha celebrato nel 2023 i cent'anni dalla pubblicazione. Questo romanzo possiede una propria vivace teatralità, per la sperimentazione di una scrittura innovativa e per il suo essere dominato dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura di Zeno Cosini. Il romanzo infatti sgorga dagli appunti del protagonista che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S cercando, per quella via, di risolvere il suo mal di vivere, la sua nevrosi e incapacità di sentirsi "in sintonia" con il mondo e con la realtà. Il suo percepirsi inetto e malato, i suoi ostinati - ma mai del tutto convinti - tentativi di cambiare e guarire, portano Zeno ad attraversare l'esistenza intrecciando sorprendentemente quotidianità borghese ad episodi surreali ricchi di humour e di verità, e a illuminazioni che possiedono una forza che ancora ci scuote.

Note di regia

Come scrive Giorgio Strehler, *La coscienza di Zeno* è «una pietra nel cuore di tutti i triestini» e per me è una sfida davvero particolare.

Ho affrontato questo lavoro privilegiando fortemente la narrazione di Svevo: ho voluto racchiudere in questa esperienza teatrale alcune pagine che trovo straordinarie, indimenticabili, costruendo un altro Zeno accanto all'io narrante. Quindi Zeno – interpretato da Alessandro Haber – si racconta e si rivive attraverso il corpo di un altro attore. Zeno ci rivela l'inciampo, l'umanità... E anche il personaggio di Alessandro Haber s'intreccia a questa inettitudine e talvolta, durante lo spettacolo, si sovrappone l'uomo all'attore, per sottolineare "l'originalità della vita". Zeno ci appartiene, racconta di noi, della nostra fragilità, della nostra ingannevole coscienza, della voce che ci parla e che nessuno sente e che ci suggerisce la vita. Attraverso l'occhio scrutatore del Dottor S. ho cercato di restituire la dimensione surreale, ironica e talvolta bugiarda di Zeno, immersa nell'atmosfera della sua Trieste e di tutti gli straordinari personaggi che la vivono. Un immaginario il cui respiro cerebrale dialoga con il mondo dell'arte, con la psicoanalisi e

dove ho cercato di rendere con forza la dialettica fra “esterno e interno” nella spietata analisi che Zeno fa della propria esistenza, lasciando costantemente aperta una finestra sul proprio mondo interiore.

Grazie a tutti gli attori, ai collaboratori e grazie alla passione di Alessandro Haber, il nostro spettacolo vorrebbe essere proprio così, come dice Zeno Cosini: «La vita non è né bella né brutta, ma è originale. La vita mi pareva tanto nuova come se l'avessi vista per la prima volta con i suoi corpi gassosi fluidi e solidi. Se la raccontassimo a qualcuno che non ci fosse abituato rimarrebbe senza fiato dinanzi all'enorme costruzione priva di scopo. Mi avrebbe domandato: ma come l'avete sopportata? E dopo essersi informato di ogni singolo dettaglio, da quei corpi celesti appesi lassù perché si vedano ma non si tocchino, fino al mistero che circonda la morte, avrebbe certamente esclamato: Molto originale!»

Paolo Valerio



Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224246

ertfvg.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA